

# A CACCIA 10'000 ANNI FA

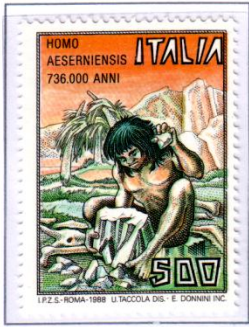


Maria Carroni  
Martina Belloni

Anna Gregori  
Filippo Guerra

CLASSE 5<sup>o</sup>B  
MATTEOTTI 2

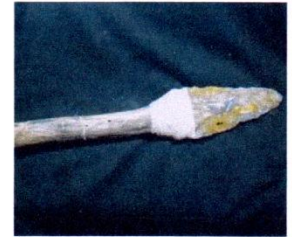
## A CACCIA 10000 ANNI FA



Homo Aeserniensis  
750.000 anni fa

Oggi è giorno di caccia.

Per il giovane Uruk è la prima battuta: si copre con la sua pelliccia di renna legata alla vita da una specie di cintura che è il tendine di un bisonte, poi afferra la lancia: un lungo bastone con una punta di pietra.



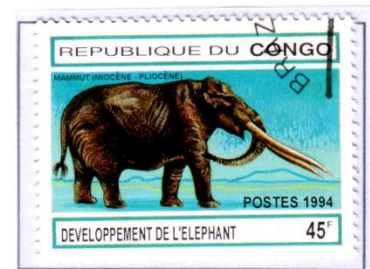
Il sole è appena spuntato ed Uruk con alcuni compagni si dirige verso il fiume, è lì che i mammut vanno a bere.

Nei giorni precedenti c'è stato un gran lavoro: gli uomini hanno scavato una grossa buca, tanto grande da poter contenere un bestione come il mammut. Poi la cavità è stata coperta di rami ed erba, per nasconderla alla preda.

I cacciatori si acquattano poco lontano dalla riva e aspettano. Ecco arriva il branco guidato dal capo, l'animale più grosso con zanne lunghissime.

Uruk osserva impressionato: i mammut sono giganteschi col corpo ricoperto da una pelliccia marrone, sorretto da possenti zampe a colonna, hanno una proboscide poderosa e zanne ricurve molto affilate.

Rata, il capo dei cacciatori, indica ai compagni l'animale da abbattere, dopodiché esce allo scoperto, alza la sua arma al cielo e grida dirigendosi verso il mammut prescelto. È in piedi davanti al bestione, è piccolo ma ha tanto coraggio; sopraggiungono gli altri uomini seguiti da Uruk.



Tutti urlano, gettano sassi e protendono in avanti le lance o scagliano frecce. Il mammut preso di mira esce dal branco e carica verso i cacciatori che corrono ed incitano.



Inconsapevolmente la preda si spinge verso la trappola. Boom! Con un gran fragore l'animale cade nella buca. Uruk arriva sull'orlo della grande cavità: il bestione è steso sul fianco, si lamenta e muove la proboscide verso l'alto; improvvisamente quella grossa appendice colpisce con forza il ragazzo, che scivola verso il precipizio.



Per fortuna il giovane riesce ad afferrare un ramo conficcato nel terreno e, mentre cerca di risalire, i compagni scagliano grosse pietre per finire il mammut.



Emissione "Scienze Preistoriche"



Ora Uruk è salvo e tutta la tribù avrà carne per molti giorni. Ci saranno anche ossi che diventeranno armi, arpioni, aghi, pelliccia per coprirsi e ricavare fili, tendini per costruire funi. Nulla andrà sprecato. Uruk si dirige verso la sua caverna, sulla parete oggi ha qualcosa di molto importante da [disegnare](#).



Pitture Grotte preistoriche di Lascaux